

Marco Costanzi

Nasce a Imola nel 1965. Si laurea in Architettura presso la Facoltà di Firenze.

Nel 1992 fonda lo studio di architettura Costanzi Bedeschi architects.

Nel 2006 fonda lo studio Marco Costanzi architect.

Entra all'interno del mondo professionale con numerosi progetti di case e showroom. Da allora ha progettato un vasto numero di negozi, showroom, case, uffici, per la maggior parte situati in Italia, ma vantando anche un'importante esperienza all'estero.

Il desiderio di osare e una fresca e sincera curiosità sono gli ingredienti per designare un percorso che da un lato rivela il protagonismo di una filosofia percettiva e dall'altro afferma una evidente consapevolezza di scelte.

L'indagine progettuale si sviluppa e si perfeziona attraverso la tensione tra la dimensione sensoriale del progetto, basata su un gioco di assonanze e contrasti, e la scelta di essenzialità spaziale. La ricerca di un equilibrio di gesti, che accetta contaminazioni con l'arte, permette di focalizzarsi sull'esperienza sensuale dello spazio.

Un ruolo fondamentale è giocato dalla luce, che si trasforma in un materiale per l'investigazione e la progettazione

Marco Costanzi

Born in Imola in 1965, he graduated in Architecture at the Faculty of Florence.

In 1992 he founded the architectural firm Costanzi Bedeschi architects

In 2006 he founded the architectural firm Marco Costanzi architect.

He enters the professional world with a number of houses and showrooms projects. Since then he has designed a large number of shops, showrooms, homes, offices, mostly located in Italy, but also boasting an important experience abroad . The idea of founding an architectural firm grows in order to condense not only an individual experience but also a need for spatial investigation.

The desire to dare and a fresh and genuine curiosity become the ingredients to designate a path that reveals the prominence of a perceptual philosophy and states a clear awareness of choices.

His research is developed and perfected by the tension between the sensory dimension of the project, based on a game of similarities and contrasts, and the choice of spatial essentiality.

This search for a balance of gestures, which accepts influences by art, lets you focus on the sensual experience of space.

A fundamental role is played by light, which turns into a material for the investigation and the design.